Anno IV. - N. 1353 Trieste, Martedì 22 Settembre 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1353

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4. 30. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera. PALERMO 20. Anche oggi le notizie sono gravi assai. Nei quartieri popolosi si sono organizzate delle bande di popolani armati, i quali impediscono colla violenza ai publici funzionari di soccorrere gli ammalati, temendo che li vogliano avvelenare. Si deplorano parecchi conflitti; la scorsa notte ed oggi, in molti punti della città, vi furono delle zuffe accanite tra agenti e popolani; si fece uso delle armi e purtroppo vi sono morti e feriti da ambe le parti. Alle quattro pomeridiane, tutti i negozi di Palermo sono chiusi; le vie sono deserte; gli abitanti si barricano nelle case e rifiutano qualsiasi soccorso: la città presenta uno spettacolo di grande squallore. I casi nuovi di colera non vengono denunciati perchè si temono i soccorsi della scienza; i morti si denunziano con grandi ritardi. A Corleone, a Castellamare ed in altri paesi vicini, si organizzano dei comitati per impedire l'ingresso alle provenienze della Sicilia e del continente. Si fanno le barricate.

— Verificaronsi altri casi nella truppa. La *Stella di Soccorso*, composta di 30 giovani valorosi, ebbe già un attacco. Mancano la carne e l'acqua. A causa del pregiudizio popolare che spargasi il veleno per le strade, deploraronsi disordini. Vennero aggrediti gli impiegati municipali addetti alla disinfezione, ed alcuni furono feriti. Presso piazza Calsa vi fu colluttazione fra popolani che avevano aggredito i supposti untori e la forza publica. Il delegato Cipriani fu ferito con una stilettata al collo; un popolano diciassettenne, certo Tutone, venne ucciso. Furono operati 24 arresti. In alcune vie aggredironsi signori che odoravano boccettine e parecchi rimasero malmenati. Un giovinetto di distintissima famiglia fu ucciso.

— Temesi una ripetizione delle scene. Nella via Lungo, un poveretto fu salvato miracolosamente per l'allarme destato tra gli abitanti per un colpo di rivoltella sparato da un balcone. Un giovine, appartenente alla Croce Bianca, passando in carrozza per la strada Papireto, venne fatto bersaglio a due colpi di rivoltella, fortunatamente rimase illeso. La massima parte dei casi non sono denunciati, e non sono medicati stante la sfiducia dei medici. Il sindaco ha publicata un'ordinanza che stabilisce la chiusura delle bettole per le ore dieci pom. Mancano i medicinali. Alcuni popolani armati, incendiarono un carro pieno di disinfettanti. I depositi di disinfettanti sono ora custoditi dai carabinieri per impedire che la popolazione li incendii. All'ospedale galleggiante rimangono ancora in cura dodici infermi. Malgrado il grave lutto che incombe sulla città, ieri si celebrarono 14 matrimoni. Sono annunziati casi sospetti a Girgenti.

— Re Umberto ha inviato al sindaco di Palermo il seguente telegramma:

„Addolorato per le notizie che mi giungono penose anche più all'animo mio perchè non mi trovo in cotesta città, incarico Lei di far conoscere ai Palermitani la viva parte che prendo a tanta sciagura e di ispirare loro a nome mio conforto e coraggio. In attesa di prendere quelle decisioni che gli eventi, da sperarsi propizi, suggeriranno a me ed al Governo, do intanto ordine alla mia Casa di far pervenire a Lei cinquantamila lire perchè ne disponga immediatamente in quel modo che crederà più utile a sollievo degli infermi, ed inoltre commetto al comm. Vassallo l'incarico di porre a disposizione di cotesto Municipio la villa della Favorita se questa può essere in alcun modo adoperata a scopo sanitario. Desidero ricevere da Lei frequenti notizie. *Umberto.*"

— I ministri hanno pregato il re di soprassedere alla visita che intendeva fare a Palermo.

— NAPOLI 20. Veramente ammirevole è lo slancio con cui Napoli si offre per aiutare Palermo nella tristissima sventura. Associazioni, studenti, professori, operai gareggiano nell' offrire l' opera loro e nel mettere a disposizione del municipio di Palermo disinfettanti, medicinali e quanto altro possa occorrere. Ieri sera, riuscì assai numerosa la riunione dei superstiti delle patrie battaglie che deliberò di organizzare una squadra di soccorso la quale si metterà immediatamente a disposizione del sindaco di Palermo. Seduta stante venti soci sottoscrissero per partir subito.

— Gli studenti di quinto e sesto anno in medicina, deliberarono di mandare a Palermo una squadra come corpo sanitario di soccorso.

— L'assemblea dei medici decise pure di formare una squadra di medici volontarî per recarsi a Palermo.

— MADRID 21. Ieri avvennero nella Spagna 998 casi di malattia e 337 di morte per colera.

Giornalismo. LONDRA 19. Il *Times* ridurrà probabilmente fra breve il prezzo del giornale da 3 a 1 pence. I proprietari perderebbero così 500 lire sterline al giorno, ossia 150,000 sterline all' anno; essi sperano però di portare la tiratura del giornale da 50,000 a 300,000 copie.

I progressi dell' elettricità. MILANO 21. Iersera per la prima volta la galleria fu illuminata a luce elettrica. L' esperimento è riuscito sodisfacente e la nuova illuminazione sarà adottata stabilmente. Le lampade sono del sistema Siemens, ad arco voltaico e modificate col sistema Edison; quelle dei bracci della galleria sono a 16 metri d'altezza dal suolo, quella centrale a 23 metri. L'accensione ha luogo in due riprese. Le lampade sono 13. Le dodici lampade laterali sono della forza di undici „Ampère," cioè a dire di 1200 candele ognuna; la lampada che pende nel mezzo dell' ottagono è di una forza maggiore. La galleria così illuminata costa alcune migliaia di lire meno delle spese volute per l' ordinaria illuminazione a gas.

Suicidio col colera. MARSIGLIA 21. Si ha da Pennes che una giovane diciottenne, stanca della vita, mangiò un cocomero e bevve poi molta acqua agghiacciata. Assalita dal morbo, essa morì due ore dopo.

Le stragi di una pantera. BRUXELLES 12. A Liegi è fuggita dalla sua gabbia una grande pantera che faceva parte di un serraglio di belve feroci, senza che il personale di servizio se ne sia avveduto. La pantera fece la sua spaventosa apparizione in una delle vie più popolate della città e, avventatasi a un operaio che usciva in quel punto da una bottega, e quindi a un bimbo di otto anni, li sbranò in un batter d'occhio, amendue. Un terribile panico s' impossessò di tutta la città e fu un fuggi fuggi generale. La pantera allora, spaurita a sua volta dalle stesse strida dei fuggenti, balzò sul tetto di una casa correndo qua e là sino a che mezza ora dopo, venne uccisa con un colpo di moschetto.

Un sordomuto che parla

Storia meravigliosa

nel „Piccolo" di oggi meriggio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 5.51 tram. ore 5.53. — *Oggi*: S. Maurizio — *Domani*: S. Tecla — Termometro C.ore 7 ant. 19.0 ore 2 pom. 24.2 — Altezza barometrica 759.0.

Consiglio di città. Ordine del giorno della seduta che avrà luogo giovedì 24 corr., alle ore 6 pom. 1. Lettura del P. V. della seduta 15 luglio. — 2. Domanda di credito suppletorio al ramo: Polizia locale, tit. XIV, 2. — 3. Domanda di credito suppletorio e sanatoria al ramo Beneficenza per lavori ed acquisti straordinari nell'ottavo riparto (ebeti) del civico spedale. — 4. Proposta di accordare lo assolutorio alla civica tesoreria per la gestione di cassa dal primo gennaio 1882 al 31 dicembre 1884 — 5. Domanda di sanatoria e credito suppletorio al fondo centrale „Spese straordinarie imprevedute." — 6. Domanda di credito suppletorio al ramo: „Centrale tit. VIII, 2, „Manutenzione degli orologi publici." — 7. Proposta della Delegazione municipale concernente alcuni lavori di ristauro alle panche della chiesa cattedrale di S. Giusto. — 8. Proposta della Delegazione municipale per l' allargamento di un tratto della via Belvedere. — 9. Domanda di sanatoria di spesa per la ricostruzione di un serbatoio di acqua in Contovello. — 10. Domanda di credito suppletorio al ramo: „Polizia locale, tit. IX (occorrenze varie).

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un bastone, rinvenuto nei pressi del Politeama dal sig. Vittorio Telio — Un libretto di servizio, rinvenuto in via del Torrente, dalla sig.a Giuseppina Legat. — Una medaglia da cani, rinvenuta in piazza dell'Ospitale. — Un portamonete rinvenuto in piazza S. Antonio dal signor Leonardo Brandolin.

Per le famiglie delle vittime. Pervenne al nostro ufficio la seguente offerta:

Giorgio Lupieri . . f. 1.—

Per la via Brindisi in Turchia non si manda più. La direzione delle poste avverte che avendo la Turchia stabilito una quarantena di giorni 12 per le provenienze dall' Italia, viene sospesa la trasmissione delle corrispondenze dell' Austria-Ungheria per la Turchia - esclusa la Siria - per la via di Brindisi. Da questa sospensione saranno eccettuate soltanto quelle corrispondenze per le quali venga fatta espressa domanda di trasmissione per la via di Brindisi.

Di regola adunque e per la durata delle accennate misure contumaciali, le corrispondenze per la Turchia - esclusa la Siria - saranno trasmesse per la via di Trieste, a mezzo dei piroscafi del Lloyd, o per la via di Varna.

Morte improvvisa in Tergesteo. Ieri sera alle ore 7, in Tergesteo, il signor Edoardo Bideleux, già banchiere, ora ritirato dagli affari, entrò nella sala di lettura del Lloyd e prese un giornale. Poi uscì dalla sala e mentre stava per sedersi su uno dei canapè lungo la crociera del Tergesteo, cadde col capo all'ingiù sulle ginocchia del signor Fano che era lì presso seduto. Imaginarsi lo spavento delle moltissime persone che di sera si trovano sempre in Tergesteo. Si mandò in tutta fretta in cerca d'un medico. Ne accorsero immediatamente tre: i D.ri Porenta, Luzzatto e Castiglioni. Disgraziatamente tutte le loro cure riuscirono infruttuose: il povero signore era già cadavere. Una paralisi al cuore lo aveva ucciso in pochi minuti.

Comparso il commissario si requisirono gli oggetti che il signor Bideleux aveva nelle tasche: un portafoglio con l' importo di f. 14.75, orologio e catena d'oro.

Più tardi, verso le 8, il solito forgone dell'impresa Zimolo, trasportò il cadavere alla abitazione, al terzo piano della casa N. 1 in via dei Carradori.

Il signor Bideleux era molto conosciuto e stimato nel ceto commerciale. Aveva 50 anni; era nubile.

Il fatto naturalmente destò molta impressione.

Giuoco che dura troppo. E' raro il caso che passi una settimana, senza che il cronista non abbia da registrare la solita trufferella della marca da giuoco, che viene spacciata per una moneta d'oro. Sia che il numero dei semplicioni che si lasciano gabbare non accenni punto a diminuire, sia che quello dei furbi abbia subito un *crescendo*, fatto sta che il giuoco - per quanto ammirabile - dura un pochino troppo.

Iersera però fu operato un arresto in persona di un giovinastro, certo Nicolò P., d' anni 22, sarto disoccupato, da Rovigno, il quale, in via della Stazione stava per accoccarla ad una povera donna, offerendole in vendita un portamonete contenente una delle solite e non mai abbastanza ammirate marche da giuoco. Perquisito poi nella persona, gli vennero trovate in tasca altre 10 di cotali marche; segno evidente che il messere intendeva esercitare la sua onorevole industria su vasta scala.

Crediamo pertanto che sarebbe consulto, a tutela dei poveri di spirito - i quali, alla fin fine, hanno forse maggior diritto alla protezione della legge, chè gli avveduti si proteggono da sè - sarebbe consulto, diciamo, di dare un esempio salutare a codesti eterni gabbatori del prossimo, e perciò invochiamo contro i medesimi tutto il rigore della legge.

Perito in mare. Il Tribunale circolare di Rovigno porta a comune notizia essere stata prodotta domanda per dichiarazione di morte di Ferdinando Pagan, figlio di Felice, da Lussingrande, nato il 16 aprile 1865, il quale, essendosi trovato a bordo del bragozzo „Palmira" addì 18 marzo 1878, in cui presso Selve, detto bragozzo si sarebbe capovolto, avrebbe trovato la morte nelle onde assieme ad altra gente di bordo.

Vengono pertanto invitati tutti quelli che sapessero offrir qualche circostanza sull'esistenza o morte del suddetto a farne comunicazione entro un anno al Tribunale di Rovigno od al curatore ufficioso Simone-Quirino Cosulich di Lussino.

Assalto epilettico. Ieri sera, verso le otto e mezzo, il signor S. V., impiegato, venne côlto in piazza Grande da un insulto epilettico. Fu trasportato in farmacia Prendini, ove, dal Dr. Brunetta ebbe le prime cure; poi fu accompagnato all'ospedale. Nella sera stessa però venne trasportato alla propria abitazione.

Per riguardo ai cavalli. Ci scrivono:

„Davanti alla casa Salem in Corso, e più precisamente dinanzi al „Caffè al Corso," il selciato é tanto lustro che, giornalmente, sono da tre a quatto i cavalli che passando di là scivolano e sono ad un pelo di dar del muso a terra.

Il delitto del parco Newton [153]

Si erano intesi perfettamente e non avevano bisogno di parlare, eccettuato quando il giuoco lo richiedeva, giuoco che per dir la verità non assorbiva molto nè l'uno, nè l'altro. Spesso Genny invece di guardare la scacchiera, come dovrebbe fare un giuocatore serio, studiava senza avvedersene, la faccia del suo avversario, mentre la mano di Tom che vagava a bella posta sulla scacchiera, s'impadroniva della mano di Genny invece di prendere il Re o la matta. Si sa che la partita durava sempre senza arrivare ad una seria conclusione, quando Culpepper si svegliò sorridente e contento di non averli sentiti parlare, e giudicando che non vi era nessun inconveniente di lasciarli giuocare soli agli scacchi.

Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Dopo questa sera, egli insistè per aver Tom a Pencote più spesso che fosse possibile. Egli sentiva accrescersi per lui un'amicizia sempre più grande, e quando, per caso, gli affari obligarono Tom a star lontano da Pencote ventiquattro ore, egli si annoiava talmente, che non bastava il tatto nè la pazienza di Genny per rendergli la vita sopportabile. Ella cercava inutilmente di deciderlo ad invitare qualche amico in casa sua. Egli voleva Bristow, solamente Bristow! Riguardandosi ormai come un uomo rovinato, e obligato a fare dei risparmi con tutti i mezzi possibili, vedeva bene che ricevendo in casa sua, avrebbe dovuto far delle spese inutilmente, mentre con Bristow non erano necessarie nè cerimonie, nè spese, di sorta.

In questo tempo, a Knockley Holt, i lavori continuavano alacremente con gran meraviglia di tutti gli abitanti di Duxley i quali non potevano farsene un'idea, nè potevano capire a quale scopo si facessero tutti quei lavori. Poichè in una piccola città, come Duxley, un abitante non può avere il diritto di porre ai suoi concittadini un problema del quale non è lor dato di trovare la soluzione; nè quando la chiedano, il diritto di ricusarla.

Ciò che si riteneva per certo era che, evidentemente il signor Culpepper avesse perduto il cervello, tanto nel costruire delle case alla Vigna del Priore, come nello scavare i pozzi a Knockley Holt. E dopo molte discussioni in favore e contro, era stato ormai ben deciso dagli abitanti di Duxley che lo scavo fatto dal signor Culpepper come lo avevano battezzato, non poteva essere altro che un pozzo artesiano; nonostante che molti fra loro si sarebbero forse trovati molto imbrogliati di spiegare che cosa fosse un pozzo artesiano.

Perchè andavano a cercare l' acqua in quel posto? e che cosa ne avrebbero fatto se l'avessero trovata? Nessuno credo avrebbe saputo come rispondere a queste domande. Culpepper poi non poteva entrare in Duxley senza essere assalito di domande dai suoi amici, ai quali si contentava di sorridere, di scuoter la testa e di rispondere:

— Per dir la verità, non dovrei essere tanto ciarlone, ma, fra noi, sapete bene è una confidenza, scavo, nientemeno che un tunnel per andare agli Antipodi.

Poi rideva, tirava le guide a Diomond e partiva al trotto lasciando l'interlocutore stupefatto, furioso o meravigliato, secondo il carattere che aveva.

Nessuno, eccettuato Culpepper, sapeva che Knockley Holt era proprietà di Tom Bristow. Sapevano che i lavori si continuavano sotto la sua direzione; questo non era un segreto per nessuno, ma si considerava solamente come il rappresentante o l'uomo d'affari di Culpepper. (*Continua*).

Non ti pare, che sarebbe tempo che si facesse picchiettare quel tratto di strada, per evitare malanni ai cavalli? Chinchella certo asciugherebbe molte lagrime."

Petardo. Iersera alle $10^{1}/_{2}$, in un angolo della porta nella casa N. 8 in Androna del Moro esplose, con fortissima detonazione, un petardo. Era involto in carta molto grossa. Non causò alcun danno. La detonazione fece accorrere molta gente.

Sequestro. Gli organi di polizia sequestrarono, in tutti i locali publici, il *Capitan Fracassa* arrivato ieri.

Publicazione. Coi tipi di A. Levi ha visto testè la luce un opuscolo del Dr. O. Mass, traduzione dal tedesco, concernente la *cura* dell'obesità in generale, con speciale riguardo al metodo impiegato dal Dr. Schweninger per far diminuire l' epa del Cancelliere di ferro. In esso è fatta parola dei trattamenti a cui i dottori Ebstein, Oertel, Vogel ed altri sottoposero gli obesi affidatisi alla loro scienza.

Le violenze contro gl'imprenditori Robba. Il dì 11 agosto p. p. alcuni dei facchini che di solito venivano occupati nello scarico dei vapori lloydiani, trovandosi senza lavoro, si recarono, capitanati dal loro compagno Domenico Martingano, da Gioachino Robba, ch' essi riguardavano come loro padrone, per chiedergli lavoro. Il Robba rispose al Martingano esortandolo a pazientare per qualche giorno, perchè, al momento v' era scarsezza di lavoro, ma che aveva divisato di licenziare alcuni dei braccianti che teneva presso di sè a paga mensile e così in seguito avrebbe potuto occupare lui ed i suoi compagni, perchè egli preferiva dare lavoro ai lavoratori anziani ed in principalità ai triestini.

Acquetati da queste promesse, i facchini si ritirarono. Il dì seguente certo Stefano Beltrame, che lavorava in quei giorni pei fratelli Robba, e che faceva parte della suddetta compagnia di facchini, veniva dai Robba licenziato, causa una disobbedienza. Nello stesso giorno Gioachino Robba ed i di lui fratelli s' imbatterono, in via dell'Arsenale, nel facchino Giorgio Giona, il quale veniva a chieder loro con arroganza e con modi minacciosi, il perchè avessero licenziato il Beltrame. Essi lo respinsero e ciò fece sì che tra i facchini dei vapori si spargesse la voce che i fratelli Robba avessero percosso il Giona. Allora, coloro che lavoravano per i Robba, sospesero il lavoro, iniziando così una specie di sciopero. Per quel dì non lavorarono più. Il terzo giorno - 13 agosto - alle 7 di mattina, Gioachino Robba ed i fratelli scesero dal vapore „Hungaria" e si avviarono al „Caffè Tomaso" per far colazione. Giunti alla radice del molo S. Carlo si presentò loro il Martingano e chiese con fare arrogante perchè avessero il dì innanzi licenziato il Beltrame; e, mentre il Martingano parlava, circa 50 individui s' erano affollati attorno al Robba Gioachino in attitudine minacciosa, sicchè questi dovette pensare a salvarsi e nella ritirata scaricò all' aria la rivoltina, allo scopo di chiamare aiuto. Nel rinculare si vedeva sempre più minacciato da quella folla eccitata che gridava: *deghe! copelo!* ed altre parole atte ad incutere - come effettivamente incuterono - fondato timore nel perseguitato; tant' è vero ch' egli, per salvarsi, stava già per gettarsi in mare, se non che un tal Antonio Spollar, tenendo alzato contro di lui il manico di una frusta, stava per calargli un colpo e gl' impediva però di fare il salto progettato.

Fortunatamente per lui, la guardia di p. s. Sirolla arrivò in tempo e con la sciabola sguainata parò il colpo che stava per assestargli lo Spoller. Gioachino Robba sparò un altro colpo, continuando a retrocedere e, tenendo sempre l'arma puntata contro gli assalitori, potè finalmente guadagnare il ponte del vapore „Hungaria" e così sottrarsi al pericolo.

Dal canto loro, gli altri fratelli Robba erano pur essi stretti da una parte della turba. Giovanni Robba dovette sparare due colpi di rivoltina, per tenere in rispetto gli assalitori, e si ritirava in direzione dell'ufficio della Polizia; il fratello Giacomo fece altrettanto. Il loro agente Antonio Venezian, nel trambusto, si trovò faccia a faccia col Martingano, il quale gli tirò un pugno, che però non lo colse.

L'intervento delle guardie di p. s. pose fine a cotali eccessi, ed alcuni dei violenti vennero arrestati.

L'affare fu poi deferito all'autorità giudiziaria, la quale trovò di procedere contro tre dei principali attori dei detti disordini, per crimine di publica violenza. Questi tre, che sono: Domenico Martingano, d'anni 34, ammogliato, con 3 figli; Antonio Spollar, d'anni 41 e Francesco Franchini d'anni 29, comparvero ieri al cospetto dei giudici. Il dibattimento era presieduto dal cons. Dom. Sciolis, giudici Dellatorre, Pflügl e Perozzi; P. M. Crusaziz. Gli accusati erano difesi dagli avvocati Dr. Venezian e Dr. Battistella.

Per riguardi d'ordine publico, il dibattimento venne tenuto a porte chiuse; ed in esito alle risultanze del medesimo, furono condannati: Martingano - già censurato - ad 8 mesi, Spollar e Franchini a 6 mesi di carcere per ciascheduno.

Birra-ria! Ria davvero quando dà al capo ed eccita gli animi alla collera. Ieri, due individui, in birraria si abbaruffarono, e uno dei due lanciò con tut'o impeto sul capo dell'altro un bicchiere di birra. Il colpito, il calderaio Francesco Spostar, d'anni 34, coniugato, abitante in via S. Marco, riportò due ferite lacero-contuse, una alla regione parietale sinistra, l'altra alla regione parietale destra; più, parecchie escoriazioni alla fronte. Fu accompagnato all'ambulanza chirurgica.

Il feritore, certo Francesco S., da Muggia, d'anni 61, fonditore, venne arrestato nella notte in una liquoreria di Chiarbola inferiore.

Ferimento. Questa notte, poco dopo le 12, si ricoverarono allo spedale i marinai del trabaccolo „Allegra": Parisio Cappellini ed Emilio Sbernini, ambidue d'Ancona; il primo aveva una ferita di punta - piuttosto profonda - alla natica sinistra; l'altro una di punta e taglio al braccio sinistro.

Brilli, vennero a diverbio con un camerata e questi li conciava a quel modo.

Il Cappellini, come il più aggravato, rimase allo spedale; lo Sbernini, dopo medicato, se ne andava pei fatti suoi.

Per tutti i gusti. È saltata fuori un'altra di quelle bilance d'ottone rubate giorni sono al pizzicagnolo di Piazza delle Legna, Augusto C. L'ha trovata il ragazzo Antonio Liposich, d'anni 7, abitante in via dell'Olmo N. 8, nei pressi di casa.

— Ieri sera il facchino Pietro S., d'anni 29, da Adelsberg, non sapendo come farsi arrestare, ha pensato di andare in un'osteria di Cologna, bere per f. 1.23 di vino, e poi dichiararsi insolvibile. In tal modo ha raggiunto lo scopo.

— La domestica Anna Z., abitante in Servola dichiarò a quell'Ispettorato d'essere stata derubata di alcuni effetti valutati f. 22.30. L' Ispettore ha preso nota.

— Al fiaccheraio del N. 189, in Piazza Barriera vecchia cadde il cavallo, e ci vollero più di 20 minuti per rimetterlo in piedi. In quest'incontro i carrozzoni della Tram ebbero intercettato il tragitto.

Gente rapace. Altre tre persone, con l'istinto gattesco, vennero ieri scoperte dagli agenti di polizia e passate agli arresti. Giovanni S., d'anni 20, marittimo, da Trieste, imputato del furto di f. 40 a danno del battellante Nicolò C.; Giuseppe K., detto *Pepi longo*, d'anni 38, da Trieste, per furto d' alcune *salsicce*, valutate f. 1.30, e Cecilia T., d' anni 19, domestica da Kreple. Costei aveva improvvisamente abbandonato il servizio, portando via ai suoi padroni alcuni oggetti di oro valutati f. 14.

Il contadino Antonio Pettaros, di anni 70, ammogliato, da Borst, si buscò ieri una settimana d'arresto per aver venduto 6 ettolitri di vino, che gli erano stati oppignorati a garanzia di un debito per tasse arretrate verso il Sovrano Erario.

Nota carceraria. È piuttosto lunghetta, la nota delle persone che ieri, o per un motivo o per l'altro, entrarono nel carcere di via Tigor, per farvi una più o meno lunga dimora. Passiamole in rassegna:

Giulio H., d'anni 32, cocchiere, da Monfalcone e Francesco D., d'anni 39, calzolaio, per offesa alla publica forza; Ottavio C., di anni 21, camiere e Giovanni S., d'anni 21, marittimo, per eccessi commessi in luogo publico; Carlo M., d'anni 20, orefice e Carlo L., d'anni 19, cameriere, per schiamazzi notturni; Giovanni C., d' anni 18, orefice, da Trieste, per illecita intromissione nell'operato delle guardie di p. s.; Enrico B., d'anni 28; da Trieste, per aver maltrattato con vie di fatto la meretrice Teresa N.

LA

Vedova dai 100 milioni

Leggere il „Piccolo" del meriggio.

Ogni giorno una. Tra due fanfaroni:
— Bada, che se ti assesto un pugno, ti faccio saltare fino in vetta al Cacciatore.
— E se te ne assesto uno io, ti mando tanto in alto, che muori di vecchiaia prima di ricadere.

SPETTACOLI.

Politeama Rossetti. (Ore 8) „I Puritani". — Ingresso soldi 70 — Il Galleria soldi 30.

Borsa del 21 Settembre. La Borsa oggi esordiva fiacca sulle notizie della Rumelia. Si tranquillizzava più tardi, e chiudeva ferma. I prezzi migliori di chiusa 284.80, 98.65, 91.65 e 82.55, dopo i minimi di 283.60, 97.90, 90.95 e 82.35. Sono ancora di molto inferiori alle chiuse di ieri l'altro. La Valuta era fermissima, Londra $125^{1}/_{4}$ a $125^{3}/_{4}$, Napoleoni 9.93 a 9.95, in chiusa meno ferma. — L'Italiana trattata ieri sul 94 a $94^{1}/_{2}$, esordiva oggi $93^{1}/_{2}$ a $93^{3}/_{4}$, e chiudeva $93^{3}/_{4}$ a $93^{7}/_{8}$. Verso le 2 ebbimo l'apertura Parigi 95.20 in ripresa di 40 cent. da ieri. Berlino discretamente fermo 463, Parigi migliore, ferma l'Italiana a 95.85 e qui, dopo Parigi, siamo nominali 94 a $94^{1}/_{4}$, Vienna fermo 285 a 98.70.

Listino. Napoleoni 9.92 a 9.95, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline —.— a —.—, Londra 125.15 a 125.85, Francia 49.50 a 49.85, Italia 49.25 a 49.55, Banconote italiane 49.30 a 49.55, Banconote germaniche 61.30 a 61.70, Rendita austriaca in carta 82.35 a 82.75, Rendita ungherese in oro 4% 92.25 a 92.75, detta in carta 5% 91.35 a 91.75, Credit $283^{1}/_{2}$ a $285^{1}/_{2}$, Rendita italiana $94^{3}/_{4}$ a 94.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

Ricercasi praticante per scrittoio e magazzino, non principiante. Indirizzo al „Piccolo". (1651)

Ricercasi persona che possa disporre di f. 1000, come socio, per commercio lucroso. Offerte: F. F. 38, al „Piccolo". (1673)

Si ricercano abili ragazze sarte per lavoratorio da donna. Indirizzo al „Piccolo". (1653)

Un signore cerca presso una distinta famiglia, una stanza con gabinetto. Offerte con prezzo sotto: F. Sch. N. 4, al „Piccolo". (1667)

Una signora desidera dare lezioni di lingua tedesca e francese e musica, a modicissimi prezzi. Indirizzo „Piccolo". (1668)

Lezioni di pianoforte impartisce una maestra, modiche condizioni. Indirizzo al „Piccolo". (1656)

Serie prima di **25** illustrazioni diverse, ben disegnate, argomenti di città e fuori, tolte dal „Piccolo", per soldi **20.** Rivolgersi all'Amministrazione del „Piccolo".

L'opuscolo „Nuova cura dell'obesità", vendesi presso Alessandro Levi, a soldi 50. (1669)

Affittansi Via Ghega 8, IV, stanze ammobiliate o vuote; volendo, costo (1675)

Stufe bellissime vendonsi per metà del prezzo di fabrica. Giuseppe Predonzani. (1604)

È fuggito un pappagallo, manto verde con una catena al piede. Chi lo ha trovato è pregato di portarlo Via Fabbri N. 1, I piano, riceverà buona mancia. (1664)

Smarrito sabato sera nelle vicinanze Piazza e Ponte nuovo, un portafoglio di pelle nera, contenente 50 f., 2 ritratti e parecchie carte. L'onesto trovatore portandolo al „Piccolo" riceverà generosa mancia. (1670)

Fu smarrito un medaglione d'oro con monogramma G. H. contenente fotografia. Chi lo porterà all'Amminisrazione del „Piccolo" riceverà generosa mancia. (1674)

29. Che risponderti? Quando effettivamente conosco che di tutto facesti, in questi ultimi tempi onde stancarmi? Cara mia! Questo non fa niente, se ti ho creduto è mio danno. Ma forse verrà il giorno che ti pentirai!
(1671) Addio Servola.

Gennaio. Quando avrò notizia? (1672)

Sacchetti mezza stagione, da f. 6.50 in poi.
Watterproof da f. 6 sino f. 40.
Trovansi nel **DEPOSITO MANTELLI** di
Pietro Tavolato
CORSO 19. 1859

FIORI ARTIFICIALI
Palme e Piante per chiesa, Ghirlande per Cimiteri, ecc. ecc., a 1833
MODICISSIMI PREZZI
I. Koren, Planina, via Rakek.

Una domanda al tempo!

Avran forse ancora bisogno gli uffici, le cancellerie, i privati di conteggiare p. e. che 79 volte 97 fanno 7663 oppure che 8889 volte 7997 fanno 79162303? Se tutti i risultati di qualsiasi moltiplica possono leggersi o copiarli a mezzo delle mie precise tabelle di moltiplica? e questo poi a prezzo meschinissimo Verso rimessa di **60 soldi** in un assegno postale oppure in francobolli spedisco le mie tabelle, franco di posta.

Stefano Bernardi r. impiegato ung. delle ferrovie dello Stato in **Lesoncz.**

Tutte le librerie e cartolerie ne accettano commissioni. (1857)

2000 fiorini

si possono guadagnare all' anno, senza speciale perdita di tempo, **senza capitale nè rischio**, persone attive ed accreditate di tutte le classi che si trovano in relazione con la classe più agiata. Offerte, con indicazione dell'**attuale occupazione**, scrivere all'indirizzo **N. 2000**, presso la **Spedizione d'annunzi di Enrico Schalek, Vienna.** 1820

Uniche Sedute di congedo di Mr. STUART CUMBERLAND.
Sua ultima comparsa in publico, al
Teatro Filodrammatico
Martedì 29 e Mercoledì 30 Settembre alle ore 8 p.
Esperimenti unici, del tutto nuovi, pieni di interesse drammatico. Vendita di Palchi e Viglietti di scanni, esclusivamente presso l'**Agenzia internazionale di Gazzette H. Hirschfeld Tergesteo.** 1858

OVATTA BRUNS 858

e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica si trovano da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana n. 10 TRIESTE.**

Puó chiamarsi

Il più pratico, più utile, più igienico

il nuovo sistema di Tiracche

„Tienti-Dritto"

le quali obbligano di tener dritta la schiena. — In diverse grandezze da soldi 50, 65, 80, 85, f. 1.20, 1.65 e 1.80.

I più nuovi PORTA CALZONI

„ARGOSI"

sono anche i più solidi, e costano f. 2.20.

I più igienici pei bambini sono i

PORTA-CALZE

i quali non impediscono la circolazione del sangue. Con e senza cintura, da soldi 25, 35, 45 e 55.

nonchè:

Ogni genere TIRACCHE per Signori da soldi 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.10, 1.15 in poi.

Ogni genere TIRACCHE per bambini, da soldi 17, 20, 23, 25, 28, 30, 35 in poi.

Ogni genere LEGACCI per signore e bambini, da soldi 5, 6, 7, 8, 10, 12, 14, 15, 18, 20 in poi.

e che ha soltanto

IL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

Avviso d'Apertura

Ieri venne aperto un NUOVO
Negozio Manifatture
in **Piazza S. Giovanni, angolo via delle Torri, Palazzo Diana.**
Trovasi il detto Negozio ben assortito di tutti i generi di MANIFATTURE, tanto al dettaglio che al minuto. 1850
Specialità Articoli di mode

Importante pei Sarti.

Il deposito della fabrica di panni di **Giovanni Günzberg, a Graz,** spedisce **GRATIS**, dietro richiesta, ricchissimi campionari di stoffe ultima moda per

Vestiti da Signori e Bambini.

Le commissioni che pervengono dietro il campionario, vengono eseguite prontamente verso rivalsa dell' importo. 1818

Pregasi dirigere le domande a

Giov. Günzberg a Graz.

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 8 „
$3^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso, d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 18 corrente e rispettivamente dalli 10 Luglio p. v.

Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, Banconote $2^{1}/_{2}$% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons $^{1}/_{8}$% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^{1}/_{2}$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi.

Trieste, 10 Giugno 1885. (10)